



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

### 2.6.3 Governance della sostenibilità

L'impegno nell'attuazione ed implementazione della sostenibilità e delle tematiche di responsabilità sociale è pervasivo all'interno dell'ANAS S.p.A. e coinvolge direttamente ed indirettamente tutte le unità organizzative e direzioni.

L'attuazione della Governance di sostenibilità trova il suo completamento sul versante organizzativo in una serie di organismi istituiti appositamente al fine di consentire un coordinamento di indirizzi e comportamenti sia all'interno della società, sia nei confronti dell'esterno, per un presidio ottimale delle tematiche in cui trova espressione la sostenibilità.

Le iniziative e le informative di sostenibilità sono inoltre valutate periodicamente da un Comitato di Coordinamento e da un Comitato Operativo.

L'Unità Relazioni Esterne, in staff al Presidente-Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., funge da *trait d'union* in termini organizzativi e di processo tra i suddetti organismi e gli stakeholder esterni.

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione, in staff al Presidente-Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., ha il compito di assicurare lo sviluppo di sostenibilità all'interno dell'azienda, garantendo che i principi di responsabilità sociale orientino la pianificazione e la gestione aziendale. Inoltre la Direzione governa il Sistema di Gestione Ambientale, a presidio delle tematiche ambientali.

L'Unità Amministrazione presidia il processo di redazione delle informative qualitative e quantitative di sostenibilità presentate nei bilanci annuali ed infrannuali, coordinando attività e contributi derivanti dalle diverse unità e/o direzioni aziendali.

Il prospetto che segue rappresenta le principali tappe del percorso di ANAS verso la sostenibilità.

2004	2007	2008	2012	2013	2014	2015	2016
Implementazione del sistema di gestione della qualità.	Emanazione del Codice Etico di ANAS.	Pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità.	Certificazione Unica di ANAS ISO 9001/2008.	Pubblicazione del primo Bilancio Integrato Accreditamento GRI, Livello A+.	Vincitrice del premio Oscar di Bilancio per la categoria Società e grandi Imprese non quotate.	Adozione delle nuove Linee Guide GRI G4 per reportistica di sostenibilità.	Qualifica livello Advanced dell'UN Global Compact.





# RELAZIONE SULLA GESTIONE

# 3



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



## 3.A) ECONOMICO-FINANZIARIA

## 3.1. Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo

Di seguito sono presentati e commentati lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario riclassificati, che esprimono, nel loro complesso, la performance economico-finanziaria di ANAS S.p.A.

## 3.1.1 Andamento patrimoniale ed economico

L'andamento patrimoniale è sintetizzato dal seguente Stato Patrimoniale riclassificato.

Importi in €/milioni

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE (31.12.2016- 31.12.2015)	VARIAZIONE % (31.12.2016- 31.12.2015)
Beni gratuitamente devolvibili	23.133,6	22.571,9	561,7	2,5%
Crediti per lavori	13.914,9	13.509,8	405,1	3,0%
Fondi in gestione	-34.276,8	-33.454,8	-822,0	2,5%
<b>Capitale investito gestione lavori</b>	<b>2.771,8</b>	<b>2.626,9</b>	<b>144,9</b>	<b>5,5%</b>
Altre Immobilizzazioni nette	843,9	926,0	-82,2	-8,9%
Crediti commerciali e altre attività correnti	2.080,7	3.309,5	-1.228,8	-37,1%
Debiti commerciali e altre passività correnti	-1.792,8	-2.092,3	299,5	-14,3%
Fondi per rischi ed oneri e TFR	-702,8	-711,0	-8,2	-1,2%
<b>Capitale investito di funzionamento</b>	<b>428,9</b>	<b>1.432,2</b>	<b>-1.003,3</b>	<b>-70,1%</b>
Partecipazioni e crediti finanziari	279,3	177,7	101,5	57,1%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.480,0</b>	<b>4.236,9</b>	<b>-756,9</b>	<b>-17,9%</b>
Debiti v/banche a breve	733,1	1.681,0	-947,9	-56,4%
Debiti v/banche - Mutui da rimborsare entro l'esercizio	98,5	128,2	-29,7	-23,1%
Debiti v/banche - Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	3,5	102,0	-98,5	-96,6%
Disponibilità liquide e altre attività fin. non immobilizzate	-242,4	-558,7	316,4	-56,6%
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>592,8</b>	<b>1.352,5</b>	<b>-759,7</b>	<b>-56,2%</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2.887,2</b>	<b>2.884,4</b>	<b>2,9</b>	<b>0,1%</b>
<b>Fonti nette di finanziamento</b>	<b>3.480,0</b>	<b>4.236,9</b>	<b>-756,9</b>	<b>-17,9%</b>

La situazione patrimoniale di ANAS al 31.12.2016 evidenzia un aumento dei fondi in gestione (cioè i contributi ricevuti da ANAS per l'effettuazione di opere) da €/milioni 33.454,8 nel 2015 a €/milioni 34.276,8 nel 2016. La variazione rispetto all'Esercizio precedente, pari ad €/milioni 822 (+2,5%), è dovuta all'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e i relativi utilizzi e ribassi (rispettivamente pari a €/milioni 2.138, €/milioni 1.205 e ribassi per €/milioni 111).

Il valore contabile degli investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili) è pari a €/milioni 23.133,6 con un incremento rispetto all'Esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati (€/milioni 1.181), di €/milioni 561,7 (pari al 2,5%).



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

I Crediti per Lavori, pari ad €/milioni 13.914,9 al 31.12.2016, sono aumentati rispetto all'Esercizio precedente di €/milioni 405,1, prevalentemente per l'effetto delle nuove attribuzioni di fonti.

Il Capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra Beni Gratuitamente Devolvibili, Crediti per Lavori e Fondi in Gestione, è pari al 31.12.2016 ad €/milioni 2.771,8 in aumento rispetto al 31.12.2015 di €/milioni 144,9 (pari al 5,5%).

Alla realizzazione dei Beni Gratuitamente Devolvibili è destinata anche una quota di finanziamenti per lavori senza vincolo di restituzione, ricevuta negli scorsi anni, come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione. Infatti, i finanziamenti per lavori complessivamente attribuiti ad ANAS comprendono, oltre ai fondi in gestione, anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi €/milioni 2.020.

Il complesso dei finanziamenti (€/milioni 34.276,8 di fondi in gestione e €/milioni 2.020 di capitale), destinati alla realizzazione di strade, per complessivi €/milioni 36.296,8 trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per €/milioni 23.133,6), nei crediti verso lo Stato per lavori (per €/milioni 13.914,9) e, per la residua parte, nelle altre voci del capitale circolante netto operativo (altri crediti, disponibilità liquide, debiti verso fornitori e debiti verso banche).

Nel corso del 2016, il Capitale Investito di Funzionamento è passato da €/milioni 1.432,2 ad €/milioni 428,9, registrando quindi un forte decremento di €/milioni 1.003,3 rispetto al 31.12.2015. Tale andamento è dovuto alla consistente riduzione dei Crediti commerciali e altre attività correnti per €/milioni 1.228,8, principalmente riferibile:

- al decremento dei crediti verso la società CAV (- €/milioni 752,8) a seguito del rimborso del credito, avvenuto ad aprile 2016, per i costi sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre (ad eccezione della componente IVA per la quale ANAS ha concesso un finanziamento remunerato); tale effetto è stato parzialmente compensato dal decremento dei debiti commerciali (€/milioni 326,7);
- al decremento netto dei crediti verso l'erario per IVA relativi sia alla cessione del credito IVA dell'annualità 2015 sia alla chiusura di crediti IVA degli anni precedenti a seguito del definitivo incasso, per i quali erano stati stipulati contratti di factoring pro soluto.

Il capitale investito nelle partecipazioni e crediti finanziari è aumentato di 101,5 €/milioni per effetto dell'aumento dei crediti immobilizzati verso imprese collegate, per il finanziamento concesso da ANAS alla società CAV, come sopra illustrato.

L'indebitamento finanziario netto che passa da €/milioni 1.352,5 a €/milioni 592,8 al 31.12.2016, si riduce del 56,4% per effetto della consistente diminuzione della posizione debitoria verso le banche a breve. L'andamento finanziario netto è costituito dai debiti verso le banche a breve termine (€/milioni 733,1 al 31.12.2016 e per €/milioni 1.681 al 31.12.2015) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate (€/milioni 242,4 al 31.12.2016 e €/milioni 558,7 al 31.12.2015).

Rispetto agli esercizi precedenti, nei quali si riscontrava un costante incremento dell'esposizione finanziaria verso le banche dovuto al ritardo "cronico" nell'erogazione dei contributi da parte dello Stato, la Società per effetto di due importanti entrate (incasso del credito vantato nei confronti della Società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. e incasso di contributi statali) ha potuto contenere l'esposizione debitoria verso le banche, fermo restando il permanere di ritardi nell'incasso dei contributi da parte dello Stato e degli Enti Locali.

Il Patrimonio Netto è passato da €/milioni 2.884,4 a €/milioni 2.887,2 (aumento dell'0,1%), principalmente per effetto della riserva legale, perché il risultato d'Esercizio, come negli esercizi precedenti, è stato oggetto di distribuzione pressoché totale all'azionista MEF.

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



Il Patrimonio Netto, come già ricordato, comprende versamenti in conto aumento capitale sociale attribuiti ad ANAS quali contributi per lavori e successivamente trasformati in Capitale Sociale per complessivi €/milioni 2.020. Tale importo, fa riferimento ai fondi previsti per il Contratto di Programma 2003-2005 ricevuti da ANAS per la realizzazione delle opere ed erogati da parte dello Stato a valere sugli stanziamenti annuali del capitolo 7372 del MEF, denominato «apporto a Capitale Sociale dell'ANAS S.p.A.». L'importo originario del finanziamento in Conto Capitale, per circa 3,5 Mld di Euro, è stato ridotto nel Bilancio 2010 di €/milioni 1,543 per effetto della riclassificazione di una quota del contributo in Conto Capitale (art. 4, comma 19, del D.L. 70 del 13/05/2011), nella voce Fondi in Gestione. Tale riclassifica ha permesso di neutralizzare, attraverso l'utilizzo dei Fondi in Gestione, gli ammortamenti fin qui calcolati sulle opere realizzate e finanziate dai contributi in conto aumento Capitale Sociale. A partire dal 2022 (e fino al 2032 anno di scadenza della concessione) i sopracitati Fondi in Gestione sono destinati progressivamente a non essere capienti e, di conseguenza, è opportuno che anche dei 2.020 milioni di euro venga riconosciuta formalmente la destinazione a copertura degli ammortamenti, ovvero venga identificata una diversa soluzione, se del caso normativa.

L'andamento economico di ANAS S.p.A. è presentato nel seguente Conto Economico riclassificato. L'entrata in vigore del D. L. 139/2015 ha abolito dal Conto Economico le voci relative alle partite straordinarie, pertanto le stesse, sia quelle riferite al 2015 che quelle del 2016, sono state riclassificate per natura nelle corrispondenti voci.

Importi in €/milioni

CONTO ECONOMICO	2016	2015	VARIAZIONE (31.12.2016- 31.12.2015)	VARIAZIONE % (31.12.2016- 31.12.2015)
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete	669,0	625,4	43,5	7,0%
Ricavi derivanti dalla gestione della rete	70,6	71,4	-0,8	-1,1%
<b>Totale Ricavi attività connesse alla rete</b>	<b>739,6</b>	<b>696,9</b>	<b>42,7</b>	<b>6,1%</b>
Ricavi diversi	29,8	55,2	-25,4	-46,1%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>769,3</b>	<b>752,1</b>	<b>17,3</b>	<b>2,3%</b>
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	221,7	193,7	28,0	14,5%
Costo per il Personale	370,2	388,5	-18,3	-4,7%
Altri costi operativi	119,0	140,7	-21,7	-15,4%
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	-92,1	-95,1	3,0	3,2%
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>618,8</b>	<b>627,7</b>	<b>-9,0</b>	<b>-1,4%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>150,6</b>	<b>124,3</b>	<b>26,3</b>	<b>21,1%</b>
Utilizzo fondi in gestione (esclusi contributi e strade regionali)	1.199,7	1.042,4	157,3	15,1%
Ammortamenti e Accantonamenti (esclusi contributi e strade regionali)	-1.359,4	-1.213,8	-145,6	12,0%
<b>Totale Ammortamenti ed Accantonamenti</b>	<b>-159,7</b>	<b>-171,4</b>	<b>11,8</b>	<b>6,9%</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>-9,1</b>	<b>-47,1</b>	<b>38,0</b>	<b>80,7%</b>
Saldo gestione EE.LL. e Contributi	-33,2	17,1	-50,3	-294,8%
Proventi da dividendi, anticipazioni finanziarie e altri interessi attivi	61,8	60,6	1,2	2,0%
Saldo gestione finanziaria	-9,0	-14,2	5,2	36,5%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,2	-1,9	2,1	109,7%
Effetti da applicazione norme di Legge	0,0	-7,4	7,4	100,0%
Imposte sul reddito	8,2	9,7	-1,5	-15,1%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>18,9</b>	<b>16,7</b>	<b>2,2</b>	<b>13,3%</b>





## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Il Conto Economico riclassificato distingue i ricavi derivanti da attività connesse alla rete in:

- "Ricavi finalizzati all'esercizio della rete", che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato, dalle concessionarie autostradali a pedaggio, per lo svolgimento dei servizi di gestione della rete stradale ed autostradale (cfr. Paragrafo 3.4 della Relazione sulla Gestione) ad essa assentita in concessione;
- "Ricavi derivanti dalla gestione della rete", che includono proventi per pubblicità, licenze e concessioni, canoni e royalties, percepiti da ANAS nell'ambito dello sfruttamento economico della propria rete stradale in gestione (cfr. Paragrafo 3.5 della Relazione sulla Gestione).

I Ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2016 ad €/milioni 669,0 e aumentano rispetto all'Esercizio precedente di 43,5 €/milioni principalmente per l'effetto dell'incremento del traffico sulla rete autostradale a pedaggio (pari a circa €/milioni 23,1) e della contestuale riduzione del risconto dell'integrazione canone (Legge 102/2009) pari a circa €/milioni 18,3. Tale Legge prevede infatti che, l'importo dei ricavi per integrazione canone è destinato alla «*Manutenzione Ordinaria e Straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta*». Pertanto, la parte eccedente la manutenzione ordinaria può essere oggetto di risconto contabile per la copertura dei futuri interventi di manutenzione straordinaria. L'importo per il 2016 è quindi di 24,4 €/milioni a fronte dei 42,7 €/milioni del 2015, avendo la società effettuato maggiore manutenzione ordinaria. L'andamento crescente di tale tipologia di costi è funzione delle politiche aziendali volte ad aumentare le attività annue da destinare alle attività manutentive ordinarie.

I Ricavi derivanti dalla gestione della rete sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno registrando una variazione in riduzione di €/milioni 0,8. Il Totale dei ricavi da attività connesse alla rete (dato dalla somma delle due classi di ricavo sopra analizzate) si attesta, nel 2016, ad €/milioni 739,6 con un incremento del 6,1% rispetto all'Esercizio precedente, pari a 42,7 €/milioni.

A tale variazione va aggiunta la flessione dei Ricavi diversi (che include principalmente le voci "altri proventi" e la "variazione dei lavori in corso su ordinazione" riferita alla gestione delle commesse estere, entrambe in riduzione rispetto al 2015, rispettivamente di €/milioni 11 ed €/milioni 6) che porta il Totale dei ricavi per l'Esercizio 2016 ad €/milioni 769,3 (dato superiore del 2,3% rispetto agli €/milioni 752,1 dell'Esercizio 2015).

Il Totale dei Costi Operativi include i costi esterni di Manutenzione Ordinaria su strade statali e autostrade della rete in gestione ANAS e altri costi per interventi di ripristino della rete, il Costo per il personale, gli altri costi operativi di ANAS, al netto delle Capitalizzazioni dei costi interni su nuove opere e manutenzioni straordinarie.

Complessivamente, il Totale dei Costi Operativi è in diminuzione rispetto a quello dell'Esercizio precedente di 9,0 €/milioni, attestandosi ad €/milioni 618,8 per l'Esercizio 2016 (contro gli €/milioni 627,7 del 2015). Tale situazione è determinata principalmente:

- dall'incremento della voce Manutenzione Ordinaria di €/milioni 28 (14,5% in più rispetto all'Esercizio precedente) che accoglie i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità e, che attengono alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve;
- dalla riduzione, al lordo della gestione straordinaria, di €/milioni 18,3 dei Costi del personale (-4,7% rispetto all'Esercizio precedente) per effetto della riclassifica tra i "Salari e Stipendi" degli "Oneri di ristrutturazione Aziendale" (pari al 31/12/2015 ad €/milioni 27,5). Di contro la voce "Costo per il personale" al netto della gestione straordinaria, rileva un incremento pari a €/milioni 7,6, imputabile sostanzialmente alle somme stanziare per il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti del Gruppo ANAS, valido per il triennio 2016-2018, ed erogate nei primi mesi del 2017 al netto degli effetti di efficientamento delle politiche di contenimento dell'organico effettuate nel corso del 2016;

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



· alla riduzione, al lordo della gestione straordinaria, degli altri costi operativi di €/milioni 21,7 €/milioni principalmente per effetto degli oneri per contenzioso che registrano un decremento, pari a €/milioni 16,7 in quanto nello scorso Esercizio sono stati regolarizzati pignoramenti per contenziosi, per €/milioni 15,6, precedentemente contabilizzati tra gli "altri oneri straordinari". Tale voce, al netto della Gestione Straordinaria, avrebbe subito un decremento pari a €/milioni 1,1.

Si rimanda alla Nota Integrativa per un'analisi più dettagliata delle voci di costo.

La differenza fra Totale ricavi e Totale costi operativi determina il Margine Operativo Lordo (EBITDA), che passa da €/milioni 124,3 ad €/milioni 150,6, con un incremento del 21,1% rispetto all'Esercizio precedente (26,3 €/milioni), riferibile principalmente alla riduzione dei costi operativi e al contestuale incremento dei ricavi connessi alla rete come sopra commentati.

La voce Totale ammortamenti ed accantonamenti è espressione degli oneri per ammortamenti (di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie entrate in esercizio) e degli accantonamenti (per rischi di contenzioso, della svalutazione di crediti e delle immobilizzazioni) al netto del relativo utilizzo dei fondi in gestione (per la copertura degli ammortamenti su Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie). L'onere netto a carico dell'Esercizio è pari a €/milioni 159,7 valore ridotto rispetto allo scorso Esercizio di €/milioni 11,8. Tale voce accoglie la svalutazione di €/milioni 45,3, effettuata nel corrente Esercizio, al fine di recuperare la perdita durevole di valore derivante dall'applicazione dell'OIC 9 che ha evidenziato un valore recuperabile (valore d'uso) inferiore rispetto al valore netto contabile della concessione (accessi ed attraversamenti stradali, fibre ottiche e pubblicità). Il valore d'uso di tali concessioni, derivante da apposita perizia di stima, è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Sottraendo al Margine Operativo Lordo il Totale Ammortamenti ed Accantonamenti si giunge a determinare il Reddito Operativo, che per il 2016 è pari a €/milioni -91, in miglioramento rispetto all'Esercizio precedente di €/milioni 38.

Al di sotto del Reddito operativo confluiscono costi e ricavi riconducibili a gestioni diverse rispetto alla costruzione ed all'esercizio della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS.

In particolare, la gestione Enti Locali e Contributi include i costi sostenuti per lavori (inclusi eventuali accantonamenti) su nuove opere relative a reti stradali di competenza degli Enti Locali ed i contributi a favore di terzi (prevalentemente concessionari autostradali) per la realizzazione di opere, entrambi al netto delle coperture ottenute attraverso l'utilizzo dei relativi Fondi in gestione.

Complessivamente, il saldo gestione Enti Locali e contributi passa da 17,1 €/milioni nel 2015 a meno 33,2 €/milioni nel 2016, facendo registrare quindi una variazione negativa di €/milioni 50,3 prevalentemente riconducibile all'aggiornamento di stima del contenzioso verso Società Concessionarie ed Enti Locali.

I Proventi da dividendi, da anticipazioni finanziarie e altri interessi attivi per il 2016 sono pari ad €/milioni 61,8, in aumento del 2% rispetto al 2015 (€/milioni 60,6). Tale voce accoglie i proventi finanziari derivanti dal finanziamento concesso a CAV, la quota di interessi attivi dovuta per la rateizzazione del prezzo della concessione dovuto dalla società Strada dei Parchi, gli interessi attivi maturati sulle richieste di rimborso dei crediti IVA.

Il Saldo gestione finanziaria è negativo ed è riconducibile ai proventi e agli oneri finanziari della gestione della liquidità. La voce fa registrare un miglioramento di €/milioni 5,2 rispetto all'Esercizio precedente attestandosi ad €/milioni -9 nel 2016 come conseguenza della riduzione dell'indebitamento finanziario dell'azienda durante l'intero anno.

La voce "Effetti da applicazione norme di Legge" accoglieva i versamenti richiesti da Leggi dello Stato (art. 8 L.135/2012) sui risparmi intervenuti sui consumi intermedi pari a €/milioni 7,4 nel 2015, ma non più dovuti





## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

a partire dall'Esercizio 2016.

Analogamente al 2015, per il 2016, non sono dovute Imposte sul reddito e il saldo positivo di €/milioni 8,2 è dovuto agli effetti del consolidato fiscale adottato da ANAS a partire dal 2014.

Complessivamente, il risultato dell'Esercizio 2016 è di €/milioni 18,9, con un miglioramento del 13,3% rispetto all'Esercizio 2015.

**Gestione commesse estere**

Con riferimento alla gestione delle Commesse estere si segnala una riduzione dei relativi ricavi principalmente per effetto dell'avvicinarsi del termine del ciclo di vita delle commesse estere iniziate numerosi anni fa, assieme ad una ridotta propensione all'affidamento di nuovi incarichi da parte di Paesi fortemente condizionati dal calo del prezzo del petrolio.

Si evidenzia comunque che la gestione delle commesse estere effettuata nel solo periodo 2012-2016 ha contribuito con redditi operativi cumulati per circa 27 €/milioni.

Nel corso del 2016, è stato ridefinito il rapporto fra ANAS ed AIE, attraverso la stipula di un Contratto di Mandato con Rappresentanza Esclusiva, attraverso il quale ANAS conferisce ad AIE mandato esclusivo per la gestione, in nome e per conto di ANAS, delle commesse acquisite all'estero da ANAS. Tale contratto ha modificato i criteri per la determinazione dei corrispettivi che ANAS corrisponde ad AIE, prevedendo *"un corrispettivo pari ai ricavi derivanti dalle commesse, detratti i costi sostenuti da ANAS per l'esecuzione delle medesime commesse ed una percentuale fissa ed invariabile pari al 3% del margine operativo lordo di ciascuna commessa"*.

### 3.1.2 Andamento della gestione finanziaria

L'anno 2016 è stato principalmente caratterizzato dal perfezionamento dell'operazione di rimborso del credito di €/milioni 583 vantato nei confronti della Società Concessioni Autostradali Venete-CAV (maturato a seguito delle anticipazioni di cassa effettuate da ANAS per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre) che, al netto della contestuale operazione di concessione di un finanziamento subordinato alla stessa Società di €/milioni 136, ha consentito ad ANAS un incasso netto di €/milioni 447. Il finanziamento subordinato, concesso a CAV per far fronte al pagamento dell'IVA dovuta sulle fatture emesse da ANAS e relative ai costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, è regolato ad un tasso fisso annuo dell'8,75%. Unitamente al predetto evento finanziario si segnalano altri importanti incassi avvenuti nel corso dell'anno 2016 rappresentati da €/milioni 838 di contributi statali, €/milioni 265 di fondi comunitari, €/milioni 275 da convenzioni con Enti Locali ed €/milioni 320 da operazione di smobilizzo del credito IVA. Questi incassi hanno conseguentemente consentito una sostanziale riduzione dell'esposizione finanziaria verso le banche al 31 dicembre 2016 da parte della Società.

Per quanto riguarda gli stanziamenti dei contributi statali destinati ad ANAS per la realizzazione degli investimenti (nuove opere infrastrutturali stradali e manutenzione straordinaria delle opere esistenti) si segnala la novità introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 (n. 208 del 28 dicembre 2015), che all'art. 1, comma 868 ha istituito il c.d. "Fondo Unico", nel quale, a decorrere dal 1° gennaio 2016, confluiscono tutte le risorse iscritte nel Bilancio dello Stato, "a qualunque titolo destinate all'ANAS S.p.A.". La medesima norma, all'art. 1, comma 869, ha previsto che le risorse dovute ad ANAS saranno erogate all'inizio di ciascun trimestre solare, secondo previsioni di spesa fornite dalla stessa Società, con modalità definite nell'ambito di specifico Decreto Interministeriale MEF/MIT di attuazione della citata disposizione normativa; il predetto Decreto è stato ema-

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



nato in data 14 settembre 2016 e registrato dalla Corte dei Conti in data 21 novembre 2016.

Con la novità introdotta dalla precitata norma la Società sembra abbia superato i ritardi oramai divenuti cronici nell'incasso dei contributi che hanno caratterizzato gli ultimi anni. Detti ritardi, come in più sedi rappresentato, erano riconducibili, nella quasi totalità dei casi, ai lunghi tempi di esecuzione delle procedure che spesso coinvolgevano più Ministeri e diverse Direzioni Generali/Uffici all'interno di essi prima di pervenire all'effettiva erogazione dei contributi. Questa situazione, comunque fronteggiata da ANAS attraverso il ricorso a linee di credito di breve periodo, (che ha consentito alla Società di mantenere continuità nei propri impegni di pagamento), aveva tuttavia generato negli anni un aumento dell'esposizione verso le banche e la relativa maturazione di interessi passivi (pur approfittando delle vantaggiose condizioni del credito degli ultimi anni).

Nella prima tabella (la scheda tecnica allegata alla Legge di Stabilità) in merito alla composizione e capienza del "Fondo Unico" per ANAS viene indicato, per l'anno 2016, l'importo di circa 2 miliardi di Euro. Si segnala che a seguito di successive ricognizioni effettuate con i Ministeri competenti, sono state effettuate delle rettifiche volte ad incrementare la capienza del fondo al fine di comprendere effettivamente tutte le risorse iscritte nel Bilancio dello Stato "a qualunque titolo destinate all'ANAS S.p.A.", come cita la norma.

Alla data del 31 dicembre 2016 gli incassi da "Fondo Unico" pari a €/milioni 838,55 risultano come di seguito indicati:

INCASSI DA "FONDO UNICO" AL 31 DICEMBRE 2016	IMPORTI IN €/MLN
Contratti di Programma	248,85
Programma Ponti viadotti e gallerie	241,04
Contributi pluriennali	84,60
FSC (ex FAS)	113,51
Rimborso ammortamento mutui	150,55
<b>TOTALE</b>	<b>838,55</b>

Di seguito si fornisce una tabella di dettaglio con gli incassi a fronte dei pagamenti effettuati per categoria di interventi.

Importi in €/milioni

	INCASSI DA "FONDO UNICO" AL 31 DICEMBRE 2016			PAGAMENTI DISPOSTI SU "FONDO UNICO" AL 31 DICEMBRE 2016		
	LAVORI+SAD	O.I.	TOTALE	LAVORI+SAD	O.I. *	TOTALE
Contratti di Programma	220,92	27,93	248,85	266,46	41,92	308,38
Programma Ponti Viadotti e Gallerie	214,26	26,78	241,04	222,16	41,74	263,90
Contributi pluriennali	75,53	9,07	84,60	73,22	11,97	85,19
FSC (ex FAS)	110,43	3,08	113,51	111,45	5,73	117,18
Rimborso ammortamento mutui	150,55	-	150,55	150,55	-	150,55
<b>TOTALI</b>	<b>771,69</b>	<b>66,86</b>	<b>838,55</b>	<b>823,84</b>	<b>101,36</b>	<b>925,20</b>

\* Calcolati come da richieste di erogazione (% determinata sul Q.E. lordo di ciascun intervento)

### Relazioni con le banche - Utilizzo delle linee di credito e impieghi a breve termine

Nel corso dell'anno 2016, ANAS ha posto in essere una procedura di selezione informale volta a selezionare gli istituti di credito per la gestione dell'operatività. A conclusione della procedura sono state selezionate 3 banche tra quelle offerenti affidamenti di breve termine (senza garanzie né da parte di ANAS né da parte dell'azionista) da utilizzare sotto forma di scoperto di c/c a titolo di elasticità di cassa per un importo non



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

inferiore a €/milioni 150. Il perfezionamento delle convenzioni con le tre banche prescelte è avvenuto nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2017.

L'indebitamento al 31 dicembre 2016 verso il sistema bancario è risultato pari circa €/milioni 412 (utilizzo scoperti di c/c, finanziamenti "a breve", anticipazioni sui crediti vantati verso lo Stato e operazioni "confirming" con Società di factoring). Alla stessa data risulta inoltre in essere l'anticipazione di €/milioni 320 avuta da ANAS a fronte della cessione del credito IVA relativo all'anno d'imposta 2015 (non ancora rimborsata al cessionario da parte dell'Agenzia dell'Entrate alla data del 31 dicembre 2016).

L'indebitamento medio nel corso dell'anno 2016 (comprensivo dell'utilizzo degli scoperti di c/c, dei finanziamenti "a breve", delle anticipazioni sui crediti verso lo Stato e operazioni "confirming") è stato pari a circa €/milioni 775. Gli interessi passivi maturati nel corso dell'anno sono stati pari a circa €/milioni 13. Gli interessi attivi, essenzialmente riconducibili al finanziamento erogato a CAV e alla liquidità di cui all'ex FCG, sono stati pari a circa €/milioni 9,8.

#### Adempimenti finanziari della Società a seguito di norme sulla gestione dei flussi finanziari delle Società partecipate dallo Stato non quotate:

Si conferma che nel corso del 2016 ANAS ha regolarmente provveduto a trasmettere i dati richiesti ai sensi delle seguenti norme:

1. art. 18 del D.Lgs. 78/2009 convertito in L. 102/2009 (primo Decreto Ministeriale attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del febbraio 2010) che impone alle Società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli Enti Pubblici nazionali inclusi nel Conto Economico Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, l'obbligo di trasmettere su base mensile le informazioni relative ai saldi di c/c e alle condizioni bancarie, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro;
2. art. 14 Legge 196/2009 comma 3 (controllo e monitoraggio dei conti pubblici) - Determina RGS del 27 novembre 2012 n. 102154 che, in conseguenza dell'obbligo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di pubblicare mensilmente, entro il mese successivo a quello di riferimento, una relazione sul conto consolidato di cassa riferito all'amministrazione centrale, con indicazioni settoriali sugli enti degli altri comparti delle amministrazioni pubbliche tenendo conto anche delle informazioni desunte dal Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), impone alle medesime Società di cui al punto precedente, di trasmettere su base mensile in via telematica i flussi di cassa.

### 3.1.3 Indici di performance

INDICI DI PERFORMANCE		
	2016	2015
<b>L'Economicità</b>		
Utile Netto (€/mil)	18,9	16,7
Ebitda (€/mil)	150,6	124,3
<b>La Gestione Operativa Corrente</b>		
Ricavi finalizzati all'esercizio della rete / Totale Ricavi	87,0%	83,0%
Manutenzione ordinaria / Totale Costi operativi	36,0%	31,0%
Costi del Personale / Totale Costi operativi	44,9%	46,7%
Manutenzione ordinaria (€/mil)	221,7	193,7
<b>Gli Investimenti</b>		
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (annuale) €/mil	1.742,2	1.727,4
Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria (2003-31.12.2016) €/mil	29.899,0	28.157,0
(Nuove costruzioni + Manutenzione straordinaria) / Fondi in gestione	0,87	0,84

**ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**

Il presente paragrafo propone l'analisi delle aree di performance economico-finanziaria, attraverso l'esposizione di un set di indicatori completo e dettagliato.

L'utile netto conseguito dalla Società nel 2016 è stato pari ad €/milioni 18,9 in lieve aumento a quello del 2015 (variazione di €/milioni 2,2). L'Ebitda per il 2016 è pari ad €/milioni 150,6 in aumento rispetto al 2015 per effetto dell'incremento dei ricavi totali e della riduzione netta dei costi operativi. Andando più nel dettaglio, ed in particolare all'esame della gestione operativa corrente, si registra un decremento dei costi del personale (al netto della quota capitalizzata) in valore assoluto (da €/milioni 388,5 ad €/milioni 370,2) ed in valore percentuale (rapporto fra Costi del personale/Totale costi operativi).

L'indice della "Manutenzione Ordinaria/totale costi operativi totali", registra un incremento (da 31% nel 2015 al 36% nel 2016), in presenza di un valore assoluto dei costi per manutenzione ordinaria più alto di quello dello scorso anno (da €/milioni 193,7 nel 2015 a €/milioni 221,7).

Per quanto riguarda i ricavi, l'indice "Ricavi finalizzati all'esercizio della rete/Totale Ricavi" è pari all'87%. Ciò significa che l'87% del Totale ricavi delle attività connesse alla rete deriva dal mercato per effetto di disposizioni legislative che hanno permesso lo svolgimento dei servizi di gestione della rete stradale ed autostradale.

L'entità degli investimenti effettuati dalla Società (sia nei singoli esercizi sia nel periodo 2003-2016) è già stata oggetto di commento nel Capitolo 1. In particolare, "Nuove costruzioni + Manutenzione Straordinaria" del 2016 ammontano ad €/milioni 1.742,2 mentre il loro valore complessivo 2003-2016, al lordo degli ammortamenti, è di €/milioni 29.899.

In questa sede si riporta un'informazione di maggior dettaglio, data dal rapporto fra "Nuove costruzioni + Manutenzioni straordinarie" e "Fondi in Gestione". Tale indicatore esprime la percentuale dei fondi in gestione che ANAS ha utilizzato alla fine di ogni anno (0,84 nel 2015 e 0,87 nel 2016) per investimenti, ovvero nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie. Il rapporto indica la rapidità con la quale la Società riesce ad utilizzare i fondi ad essa affidati.

## 3.2 Considerazioni generali sulla gestione

Il modello di funzionamento di ANAS si basa su due principali aree di attività:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Ad esse si aggiungono le attività connesse alla gestione della rete, la ricerca e sviluppo e le attività sui mercati internazionali.

La gestione relativa alle aree di attività principali si svolge sulla base di presupposti di carattere legislativo o regolatorio quali norme di Legge, Delibere, Contratti di Programma. All'analisi della gestione nelle sue diverse aree di attività sono quindi premesse: (i) un'analisi degli scenari normativi e del mercato di rilevanza per il Gruppo ANAS; (ii) un'illustrazione dei principali atti di impulso normativo o regolatorio, e di finanziamento, che hanno riguardato gli interventi gestionali di ANAS nell'Esercizio 2016.

### Contratto di Programma 2015

Il Contratto di Programma 2015 ha assunto piena efficacia il 7 giugno 2016 con la registrazione alla Corte dei Conti (Reg.1, fg. 1592) del Decreto Interministeriale, emesso di concerto tra il Ministro





## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, approvativo dello stesso Contratto.

**Contratto di Programma 2016-2020**

La Legge di Stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) ha disposto per il periodo 2016-2020 stanziamenti per 6,8 miliardi di Euro così articolati:

- 2016: 1,11 miliardi;
- 2017: 1,34 miliardi;
- 2018: 1,35 miliardi;
- 2019: 1,50 miliardi;
- 2020: 1,50 miliardi.

Considerato quanto segue, l'importo effettivamente disponibile per il Contratto di Programma 2016-2020 ammonta a circa 6,6 miliardi di Euro, in quanto:

- la Legge 7 agosto 2016 n. 160 di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2016 n. 113 recante "Misure finanziarie urgenti per gli Enti Territoriali e il territorio" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2016 n. 194, all'art. 7-bis "Finanziamento delle funzioni fondamentali delle Province" ha destinato per l'anno 2016 una quota pari a 100 €/milioni dei Fondi in precedenza stanziati per il Contratto di Programma 2014 alle Province delle Regioni a Statuto Ordinario per l'attività di Manutenzione Straordinaria della relativa rete viaria;
- con provvedimenti normativi sono state operate riduzioni di stanziamento a carico di ANAS per complessivi 101,08 milioni di Euro; in particolare 21,08 €/milioni sono relativi al Contratto di Programma 2012 mentre 80 €/milioni riguardano Fondi da destinare ad interventi sui Beni Culturali a seguito di quanto previsto dalla stessa Legge di Stabilità 2016 art. 1, comma 338.

*importi in €/milioni*

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2016-2020: FONDI DISPONIBILI LEGGE STABILITÀ 2016					
RIFERIMENTI NORMATIVI STANZIAMENTI E SUCCESSIVE RIDUZIONI	2016	2017	2018	2019-2020	TOTALE
Stanziamenti Legge Stabilità 2016 a favore di ANAS per Contratto di Programma 2016-2020 (Legge n. 208 del 2015, Tabella E)	1.110,00	1.340,00	1.350,00	3.000,00	6.800,00
Riduzione di stanziamento a carico di ANAS a favore delle Province	(100,00)	-	-	-	(100,00)
Riduzione di stanziamento a carico di ANAS da destinare ad interventi sui Beni Culturali	(30,00)	(20,00)	(20,00)	(10,00)	(80,00)
Riduzione di stanziamento a carico di ANAS relativo al Contratto di Programma 2012	(21,08)				(21,08)
Totale Riduzioni di stanziamento	(151,08)	(20,00)	(20,00)	(10,00)	(201,08)
<b>TOTALE STANZIAMENTI NETTI LS 2016</b>	<b>958,92</b>	<b>1.320,00</b>	<b>1.330,00</b>	<b>2.990,00</b>	<b>6.598,92</b>

Il suddetto Contratto è attualmente in attesa di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e quello dell'Economia e delle Finanze per poi essere successivamente trasmesso al CIPE per l'approvazione.

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



## Piani di sviluppo infrastrutturale finanziati dal fondo sviluppo e coesione 2014-2020

**Patti per il Sud**

Fra le diverse iniziative che Il Governo ha adottato nel 2016 per affrontare la questione del divario tra le due macro aree del Paese: Centro-Nord e Sud, va segnalata, per i riflessi che avrà sulle attività aziendali, la definizione di un "Masterplan per il Mezzogiorno", in cui i punti di forza e di vitalità del tessuto economico meridionale sono stati collocati in un contesto di politica industriale e di infrastrutture e servizi per dare avvio ad una ripresa dell'economia del mezzogiorno.

Tali politiche di sviluppo, in un arco temporale fino al 2023, hanno a disposizione risorse finanziarie per circa 98 miliardi di Euro costituite da Fondi strutturali 2014-2020 (FESR e FSE) per 51,8 miliardi di Euro (di cui 20,1 miliardi di Euro di quota nazionale), da Programmi Complementari per 7,4 miliardi di Euro e dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per 38,9 miliardi di Euro.

Attraverso il confronto con le Amministrazioni Regionali e le Città Metropolitane del Sud il Governo ha quindi stipulato specifici accordi politici inter istituzionali, i "Patti per il Sud", coerenti con le priorità strategiche del suddetto Masterplan.

Con i Patti il Governo si è impegnato a utilizzare per lo sviluppo infrastrutturale oltre 13 miliardi di Euro di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione con una chiave di riparto percentuale fissata dalla legge, 80% al Mezzogiorno e 20% al Centro Nord, e sulle seguenti aree tematiche di intervento:

- Infrastrutture
- Ambiente
- Sviluppo economico e produttivo
- Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali
- Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione
- Rafforzamento della Pubblica Amministrazione
- Agricoltura

I Patti, contenenti le linee strategiche, gli strumenti e le risorse a disposizione, gli interventi prioritari da realizzare e la governance del processo sono stati sottoscritti dal Presidente del Consiglio e dal Presidente della Regione o Sindaco della Città Metropolitana.

Il CIPE, nella seduta del 10 agosto 2016, ha approvato con la Deliberazione 25/2016 la ripartizione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per aree tematiche nazionali e obiettivi strategici, e con la Deliberazione 26/2016 il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno assegnando 13,412 miliardi per interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane con i Patti per il Sud riportati nella tabella seguente.

PATTI PER IL SUD (ASSEGNAZIONE RISORSE)			
Regione Abruzzo	753 milioni	Città di Bari	230 milioni
Regione Basilicata	565 milioni	Regione Sardegna	1.510 milioni
Regione Calabria	1.199 milioni	Città di Cagliari	168 milioni
Città di Reggio Calabria	133 milioni	Regione Siciliana	2.320 milioni
Regione Campania	2.780 milioni	Città di Catania	332 milioni
Città di Napoli	308 milioni	Città di Messina	332 milioni
Regione Molise	378 milioni	Città di Palermo	332 milioni
Regione Puglia	2.071 milioni		



## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

All'interno dei singoli Patti sono inseriti, nella sezione dedicata alle infrastrutture, interventi sulla rete stradale nazionale in gestione ad ANAS per un totale complessivo di 305 milioni, così suddiviso per regione.

PATTI PER IL SUD - INTERVENTI SU RETE ANAS	
Regione	Finanziamenti Patto per il Sud
Abruzzo	85,00
Basilicata	160,00
Sardegna	60,00
<b>TOTALE</b>	<b>305,00</b>

Tali finanziamenti, congiuntamente con altri fondi disponibili, permetteranno di avviare interventi per un totale di circa 690 milioni.

PATTI PER IL SUD - INTERVENTI SU RETE ANAS			
Regione	Finanziamenti Patto per il Sud	Altri Finanziamenti	Importo Progetti
Abruzzo	85,00	112,00	226,00
Basilicata	160,00	153,00	313,00
Sardegna	60,00	91,40	151,40
<b>TOTALE</b>	<b>305,00</b>	<b>356,40</b>	<b>690,40</b>



S.S. 163 "Amalfitana"

## ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

**Piano operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020**

L' utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo 2014-2020 è disciplinato dal comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, che:

- alla lett. a) stabilisce che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per specifiche finalità e sull'impiego dell'80% delle risorse nelle Regioni del Mezzogiorno, la dotazione finanziaria del Fondo è impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali.
- alla successiva lett. c) prevede l'istituzione di una Cabina di Regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni interessate e delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, incaricata di definire specifici Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale.

I piani operativi, progressivamente definiti dalla Cabina di Regia, sono poi proposti anche singolarmente dall'Autorità politica per la coesione al CIPE per la relativa approvazione.

Il CIPE, con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, ha approvato l'individuazione delle aree tematiche e dei relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione, tra le quali è prevista l'area tematica "Infrastrutture". La stessa delibera stabilisce che l'elaborazione dei piani operativi deve tenere conto delle finalizzazioni delle risorse indicativamente esposte nelle tabelle allegate alla delibera stessa.

Il Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014-2020, approvato dal CIPE nella seduta del 1° dicembre 2016, di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha il valore finanziario complessivo pari a 11.500,00 €/milioni.

Il Piano Operativo, in linea con l'indicativa finalizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016, prevede una articolazione in assi tematici di riferimento, all'interno dei quali sono individuate una serie di linee di azione che si sviluppano attraverso singoli interventi.

ASSI		€/Milioni
A	Interventi stradali	5.331
B	Interventi nel settore ferroviario	2.056
C	Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	1.218
D	Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente	1.315
E	Altri interventi	280
F	Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale - Piano Sicurezza ferroviaria	1.300
<b>TOTALE</b>		<b>11.500</b>

L'Asse tematico "Interventi Stradali" è a sua volta suddiviso nelle seguenti linee di azione.

LINEE DI AZIONE	RISORSE FINANZIARIE (€/Milioni)
1. Completamenti di itinerari già programmati	2.488
2. Interventi di adeguamento e razionalizzazione delle rete stradale	2.591
3. Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio	252
<b>TOTALE</b>	<b>5.331</b>